



PROVINCIA DI LIVORNO

Prato del Municipio Livorno - Livorno - Tel. 0586.257111 - Fax 0586.88.4057 - e-mail urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it
Dipartimento "Ambiente e del Territorio" - U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via sant'Anna, 4 - Livorno
Tel. 0586.257463 - D.G. - Fax 0586.849551 - e-mail: r.serra@provincia.livorno.it - p.bianchi@provincia.livorno.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0004562 del 20/02/2008

Prot. n° 7927 del 2008

Data 14/02/2008

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma

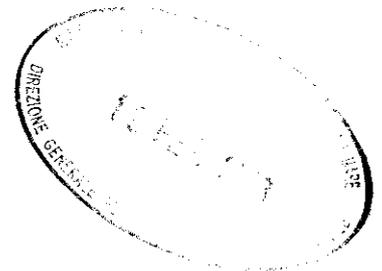
RACCOMANDATA R.R.

e.p.c.

Pratica n. 11/07

NOVAOL Srl
Via Madre Cabrini, 10
20122 Milano

NOVAOL Srl
Via L. da Vinci, 35/A
Livorno



Oggetto Soc. Novaol Srl sede legale Via Madre Cabrini, 10 - 20122 Milano e stabilimento in comune di Livorno - Via Leonardo Da Vinci, 35/A. Autorizzazione integrata ambientale.

Con riferimento all'oggetto ed alla precorsa corrispondenza, che si allega in copia (note prot. n. 27818 del 18.06.2007 e prot. n. 56712 del 10.12.2007) questa Amministrazione Provinciale ha rilasciato alla Soc. Novaol Srl l'autorizzazione integrata ambientale con atto n. 263 del 30.10.2007, già trasmessa a codesto Ministero.

Con nota del 18.12.2007, in Atti provinciali prot. n. 7789 del 13.02.2008, l'Azienda ha comunicato le modifiche progettate per l'impianto con l'introduzione di due nuovi serbatoi di stoccaggio di acido citrico e idrossido di sodio, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 59/2005.

L'impianto Novaol, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 59/2005, è stato ricompreso tra gli impianti di competenza statale. L'autorizzazione è stata rilasciata da questa Amministrazione Provinciale come previsto dall'art. 17 comma 2 del medesimo Decreto (vedi nota prot. n. 27818/2007). Si chiede di conoscere le modalità di trasmissione a codesto Ministero della documentazione di cui al capoverso precedente. Si richiama l'art. 10 comma 1 del Decreto (60 giorni di tempo per dare notizia al gestore nel caso in cui la modifica sia ritenuta sostanziale).

Si trasmette altresì la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 10 comma 4 del Decreto relativa alla variazione di titolarità della gestione dell'impianto.

Alla presente risultano allegate, in originale:
lettera di comunicazione di modifica non sostanziale del 18.12.2007
Relazione Tecnica composta da n. 08 pagine
Allegato 1 Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree di intervento
Allegato 2 Schemi illustrativi degli interventi previsti
Comunicazione ex art. 10 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 di variazione titolarità della gestione di impianto.



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio - 57100 Livorno - Tel. 0586.257111 - Fax 0586.884057 - e-mail: urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it
Dipartimento "Ambiente e del Territorio" - U.S. "Tutela dell'Ambiente" - Via sant'Anna, 4 - Livorno
Tel. 0586.257463 - Fax 0586.839551 - e-mail: r.serra@provincia.livorno.it - p.bianchi@provincia.livorno.it

Si prega di fornire riscontro alla presente, anche per le vie brevi (fax 0586/839551), entro 30 giorni dalla data della stessa, restando inteso che, decorso inutilmente tale termine, la documentazione sopra richiamata si intenderà integralmente ricevuta rimane in attesa di comunicazione in merito.

Il Coordinatore del Dipartimento
Dirigente dell'U.S. "Tutela dell'Ambiente"
Responsabile del procedimento
(arch. Reginaldo Serra)



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.88.40.57 e mail: urp@provincia.livorno.it www.provincia.livorno.it

Dipartimento dell'Ambiente e del territorio – U.S. “Tutela dell'Ambiente” Via Sant'Anna, 4 57100 Livorno

Prot. n° 56712 del 2007

Data 10.12.2007

RACCOMANDATA R.R.

Rif. Pratica N. DSA-RIS-AIA-00 (2007.0045)

A Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

c. a. ing. Antonio D. Milillo

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

e,p.c.

NOVAOL Srl

Via Leonardo Da Vinci 35/A

57100 Livorno

Oggetto Soc. Novaol Srl sede legale Via Madre Cabrini, 10 – 20122 Milano e stabilimento in comune di Livorno - Via Leonardo Da Vinci, 35/a - Autorizzazione Integrata Ambientale (pratica n. 11/2007).

Con riferimento all'oggetto ed alla precorsa corrispondenza, si invia copia dei verbali della Conferenza di Servizi e dell'autorizzazione n. 263 del 30 ottobre 2007, rilasciata alla Società Novaol Srl.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(arch. Reginaldo Serra)

Allegati:
copia verbali CdiS
(1°, 2° e 3° seduta)
copia dell'autorizzazione integrata ambientale

**COMUNICAZIONE
EX ART. 10, COMMA 4 DEL D.LGS. N° 59 DEL 18/02/2005**

Il sottoscritto Ing. Roberto Segatta, nato il 18/10/1957 a Rovereto (TN), residente a Milano in Corso di Porta Romana, 128, in qualità di vecchio gestore dell'impianto di produzione di biodiesel ubicato nello stabilimento Novaol Srl in via Leonardo da Vinci 35/A, Livorno, ed il sottoscritto Giorgio Daniele, nato il 03/03/1949 a Soverato (CZ), residente a Posada (NU) in Località Cappotto, in qualità di nuovo gestore, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

COMUNICANO E DICHIARANO

Che in data 1 Gennaio 2008 è intervenuta la variazione di titolarità della gestione dell'impianto di produzione Novaol Srl ubicato in Via Leonardo da Vinci 35/A autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 59 del 18 Febbraio 2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" con atto dirigenziale n. 263 del 30/10/2007.

Ai sensi dell'art. 10 del suddetto decreto, con la seguente dichiarazione si forniscono gli estremi della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto dandone comunicazione all'autorità competente.

Livorno, 1 Gennaio 2008

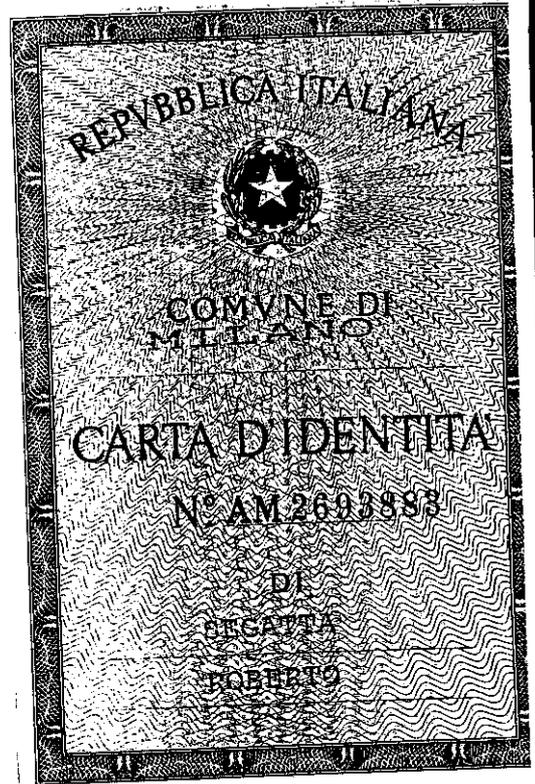
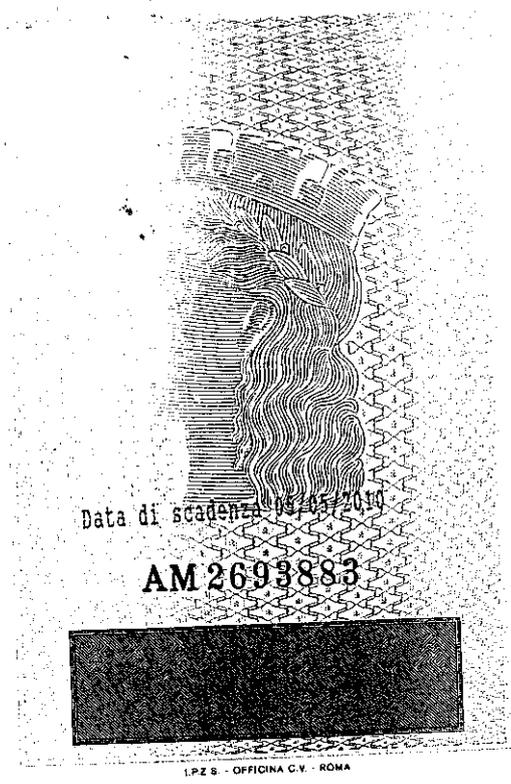
Provincia di Livorno
Protocollo n.7334 del 11/02/2008



In fede

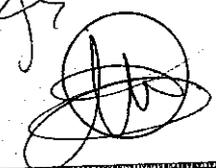
Ing. Roberto Segatta

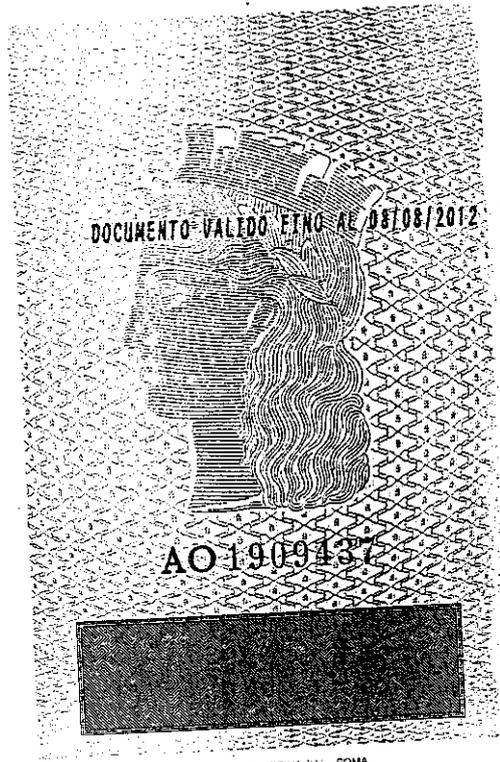
Sig. Giorgio Daniele



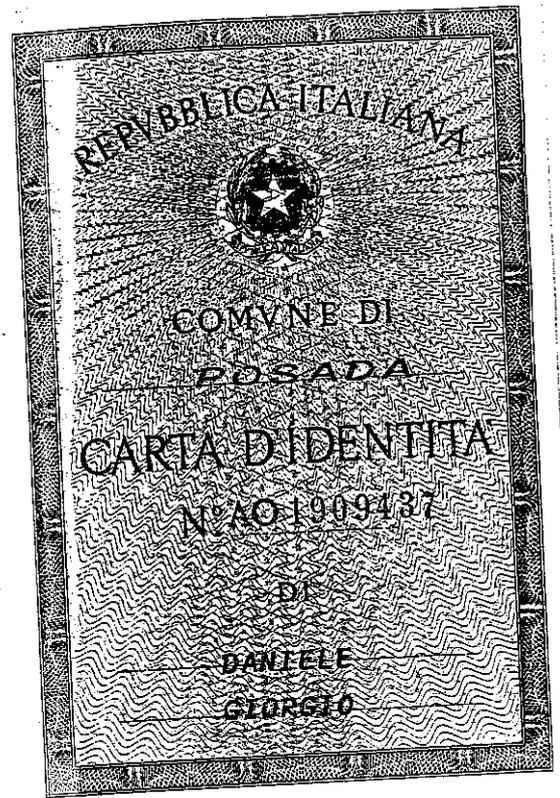
Cognome.....SEGATTA.....
 Nome.....ROBERTO.....
 nato il.....18/10/1957.....
 (atto n.....1007P1A. S.....)
 a.....Rovereto.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....MILANO.....
 Via.....CORSO DI PORTA ROMANA N. 128.....
 Stato civile.....CONIUGATO.....
 Professione.....DIRIGENTE D'AZIENDA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....1,86.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....*Roberto Segatta*.....
Milano li.....06/05/2005.....
 IL SINDACO
*Fabio Calmelet*.....
 Impronta del dito indice sinistro

 Buro 5,42




IPZS SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



Cognome..... DANIELE

Nome..... GIORGIO

nato il..... 03/03/1949

(atto n..... 20 s. I..... A)

a..... SOVERATO..... CZ

Cittadinanza..... ITALIANA

Residenza..... POSADA (NU)

Via..... **** LOC. CAPPOTTO

Stato civile..... -----

Professione..... DIRIGENTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 1.67

Capelli..... BRIZZOLATI

Occhi..... CASTANI

Segni particolari..... -----

Firma del titolare..... *Daniele Giorgio*

POSADA li..... 09/08/2007

Impronta del dito indice sinistro

Euro 5.42

SINDACO
Felice

Novaol

NOVAOL S.r.l.

Sede legale

Via Madre Cabrini, 10 - Milano (MI)

Unità Produttiva

Via Leonardo da Vinci, 35/A

57100 Livorno (LI)

**MODIFICA NON SOSTANZIALE
INSTALLAZIONE SERBATOI
ACIDO CITRICO E SODA CAUSTICA**

Data: Dicembre 2007

INDICE

| | |
|--|----------|
| PREMESSA | 2 |
| 1. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE..... | 3 |
| 1.1. Stato attuale | 3 |
| 1.1.1. <i>Preparazione acido citrico.....</i> | <i>3</i> |
| 1.1.2. <i>Lavorazione glicerina</i> | <i>3</i> |
| 1.1.3. <i>Stoccaggio idrossido di sodio e acido citrico.....</i> | <i>5</i> |
| 1.2. Interventi previsti | 6 |
| 1.2.1. <i>Installazione di un nuovo serbatoio di idrossido di sodio.....</i> | <i>6</i> |
| 1.2.2. <i>Installazione di un nuovo serbatoio di acido citrico in soluzione.....</i> | <i>6</i> |
| 2. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI..... | 7 |
| 3. CONCLUSIONI..... | 8 |

ALLEGATI

PREMESSA

Lo stabilimento NOVAOL S.r.l. di Livorno svolge attività di produzione di biodiesel mediante reazione di transesterificazione tra olio vegetale e metanolo in presenza di metilato sodico. Sottoprodotto della reazione risulta la glicerina.

L'attività di produzione del biodiesel è contemplata nell'allegato 1 del D.Lgs.372/99 "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" al punto 4.1 (b) "Prodotti chimici organici di base", per cui lo stabilimento in oggetto è classificato come "Complesso IPPC" e rientra, quindi, nel campo di applicazione del decreto stesso.

La società Novaol ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al proprio stabilimento di Livorno con Atto Dirigenziale n° 263 del 30 ottobre 2007.

Al fine di razionalizzare il sistema di trasferimento di acido citrico e soda all'impianto di produzione biodiesel, la società ha previsto l'installazione di specifici serbatoi che permettano una gestione più efficiente di tali sostanze.

Ai sensi e per gli effetti di quanto prescritto nella Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata, nonché dell'art. 10 del D.Lgs. 59/06, con il presente documento la società Novaol intende pertanto dare comunicazione delle modifiche progettate fornendone una dettagliata descrizione.

1. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Come detto in precedenza, lo stabilimento Novaol di Livorno si classifica come azienda per la produzione di prodotti chimici organici. L'attività si sviluppa a ciclo continuo e porta alla produzione di:

- metilestere (Biodiesel);
- glicerina.

Le materie prime principali utilizzate in stabilimento sono *olio vegetale e metanolo*; come catalizzatori e coadiuvanti di processo vengono inoltre utilizzati *metilato* (o metanolato) *di sodio* in soluzione al 70% di metanolo, *acido solforico* al 96%, *acido cloridrico* al 33%, *idrossido di sodio* in soluzione acquosa al 50% ed *acido citrico* in soluzione acquosa al 7%; viene inoltre impiegato metano per l'alimentazione della caldaia ed, ovviamente, acqua per la produzione di vapore.

L'impianto risulta costituito da due linee produttive indipendenti di concezione analoga.

Come indicato in premessa le modifiche progettate riguardano esclusivamente il sistema di alimentazione al processo dell'acido citrico e della soda caustica. Tali sostanze risultano già adoperate in impianto nelle sezioni di lavorazione della glicerina.

Nel presente capitolo, pertanto, si procede a descrivere in maniera dettagliata l'attuale configurazione e, di seguito, gli interventi previsti esclusivamente in merito alle sezioni interessate dalla modifica, ovvero:

- preparazione acido citrico.
- lavorazione glicerina
- stoccaggio idrossido di sodio e acido citrico

Per una descrizione complessiva delle attività svolte in stabilimento non interessate dalle modifiche in oggetto, infine, si rimanda alla documentazione già presentata in sede di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ed ancora assolutamente attuale.

1.1. STATO ATTUALE

1.1.1. Preparazione acido citrico

In questa fase viene preparata la soluzione acquosa di acido citrico impiegata nella sezione di separazione metilestere-glicerina.

A tale scopo viene utilizzato un serbatoio agitato in cui viene caricato manualmente l'acido citrico. La soluzione così preparata viene quindi inviata, mediante la pompa dosatrice, alla sezione di separazione metilestere-glicerina.

1.1.2. Lavorazione glicerina

La sezione di lavorazione glicerina risulta leggermente differente nelle due linee di impianto presenti in stabilimento.

Nella Linea B, più nuova, viene infatti utilizzato idrossido di sodio al 50% quale agente neutralizzante, in luogo del metilato di sodio utilizzato nella linea A.

Di seguito, pertanto, si riportano le descrizioni delle sezioni delle due linee nella configurazione attuale.

Linea A

La glicerina viene alimentata riscaldata tramite un flusso in controcorrente di vapore a bassa pressione e quindi inviata ad un sistema di separazione a flash per l'evaporazione del metanolo. La soluzione con una residua quantità di metanolo è quindi alimentata ad un reattore in cui viene fatta reagire con acido cloridrico. Scopo della reazione è quello di neutralizzare il catalizzatore ancora presente (metilato sodico) e rompere i saponi formati durante la reazione di transesterificazione, portando così all'ottenimento di sali ed acidi grassi.

La successiva decantazione consente la separazione degli acidi grassi dalla glicerina; i primi sono riciclati al serbatoio di alimentazione olio vegetale ad alta acidità al reattore di esterificazione, mentre la glicerina è inviata in un secondo reattore, nel quale l'aggiunta di metilato sodico innalza ulteriormente il pH consentendo così di ottenere quell'ambiente basico richiesto per avere un prodotto (glicerina) di migliore qualità.

Il primo reattore è polmonato con azoto. Lo scarico funzionale dei vapori di azoto contenenti metanolo vapore in funzione della temperatura viene inviato, previo abbattimento dei vapori di HCl nello scrubber ad acqua, alla sezione di lavaggio sfiati. Per eventuali anomalie il sistema è inoltre dotato di scarico di emergenza che invia lo sfiato in guardia idraulica.

Anche i serbatoi ed il secondo reattore sono polmonati con azoto. Lo scarico funzionale dei vapori di azoto contenenti metanolo vapore in funzione della temperatura viene inviato alla sezione di lavaggio sfiati. Per eventuali anomalie il sistema è inoltre dotato di scarico di emergenza che invia lo sfiato in guardia idraulica.

La glicerina in uscita dal serbatoio intermedio viene inviata alla successiva fase di raffinazione.

Linea B

La glicerina, contenente metanolo ed acqua in soluzione, viene inviata ad un serbatoio operante sotto vuoto per effettuare una prima demetanolizzazione. I vapori di metanolo liberatisi vengono mandati, dopo raffreddamento e condensazione, alla sezione di rettifica.

La glicerina, invece, viene inviata ad un reattore in cui viene fatta reagire con acido cloridrico. Scopo della reazione è quello di neutralizzare il catalizzatore ancora presente (metilato sodico) e rompere i saponi formati durante la reazione di transesterificazione, portando così all'ottenimento di sali ed acidi grassi.

La glicerina in uscita da tale reattore viene quindi inviata ad un separatore da cui escono:

- dall'alto oleine, che vengono inviate al reattore di esterificazione;

- dal basso glicerina, che viene alimentata ad un reattore nel quale l'aggiunta di soda innalza il pH consentendo così di ottenere quell'ambiente necessario per avere un prodotto (glicerina) di migliore qualità.

I due reattori ed il separatore risultano polmonati con azoto. Gli scarichi funzionali dei vapori di azoto contenenti metanolo in funzione della temperatura vengono inviati alla sezione di lavaggio sfiati.

La glicerina in uscita dal secondo reattore viene inviata alla successiva fase di raffinazione.

1.1.3. Stoccaggio idrossido di sodio e acido citrico

Idrossido di sodio

Attualmente la soda caustica in soluzione al 50% risulta stoccata in un unico serbatoio di capacità geometrica pari a 30 m³ riempito di regola non oltre l'80% di detta capacità.

Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento in grado di contenere tutta la capacità massima del serbatoio.

Tale serbatoio alimenta le seguenti utenze:

- Reparto neutralizzazione olio
- Linea B impianto produzione Biodiesel (lavorazione glicerina)
- Centrale termica

Acido citrico

Ad oggi l'acido citrico viene approvvigionato in sacchi e stoccato all'interno del magazzino/officina. La soluzione di acido citrico, necessaria nelle fasi di separazione metilestere-glicerina di entrambe le linee

1.2. INTERVENTI PREVISTI

Al fine di razionalizzare il sistema di trasferimento di acido citrico e soda all'impianto di produzione biodiesel, come indicato in precedenza, la società ha previsto l'installazione di specifici serbatoi che permettano una gestione più efficiente di tali sostanze.

In particolare, con riferimento alla planimetria riportata in **allegato 1** al presente documento, sono previsti i seguenti interventi:

1. Installazione di un nuovo serbatoio di idrossido di sodio
2. Installazione di un nuovo serbatoio di acido citrico in soluzione

1.2.1. Installazione di un nuovo serbatoio di idrossido di sodio

Tale intervento risulta opportuno in ragione del futuro utilizzo, anche per la linea A come già attualmente effettuato per la linea B, di tale sostanza quale agente neutralizzante nella sezione di lavorazione della glicerina.

Tale intervento permetterà, pertanto, di razionalizzare la gestione della soluzione di idrossido di sodio, dedicando uno specifico stoccaggio alle linee produttive e adibendo l'esistente all'alimentazione del solo reparto di neutralizzazione e della centrale termica.

In particolare, pertanto, è prevista l'installazione di un serbatoio fuori terra orizzontale di capacità pari a 10 m³, del quale in **allegato 2** si riporta lo schema illustrativo, e della relativa tubazione in acciaio inox di collegamento al parco pompe esistente.

Il serbatoio sarà dotato di apposito bacino di contenimento atto a contenere eventuali sversamenti di sostanza.

1.2.2. Installazione di un nuovo serbatoio di acido citrico in soluzione

Come indicato in precedenza ad oggi l'acido citrico viene approvvigionato in scaglie e disciolto in soluzione in una apposita sezione dell'impianto produttivo.

In futuro, invece, la società approvvigionerà tale prodotto direttamente in forma liquida in maniera da eliminare le problematiche connesse alle operazioni manuali.

Tale intervento, inoltre, permetterà lo smantellamento, o quanto meno la cessazione delle attività, della sezione di diluizione di acido citrico.

In particolare, pertanto, è prevista l'installazione di un serbatoio fuori terra orizzontale di capacità pari a 10 m³, del quale in **allegato 2** si riporta lo schema illustrativo, e della relativa tubazione e sistema di pompaggio.

Il serbatoio sarà dotato di apposito bacino di contenimento atto a contenere eventuali sversamenti di sostanza.

2. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Data la natura degli interventi in progetto, così come descritti nel precedente paragrafo, la modifica non risulta comportare effetti sulle matrici ambientali.

In particolare:

Emissioni in aria ed in acqua: la modifica non comporterà alcuna attivazione di punti di emissione in aria ed in acqua, né una variazione quali-quantitativa di quelle già presenti, ed autorizzate, in stabilimento.

Energia: a seguito delle modifiche il consumo di energia rimarrà sostanzialmente invariato. È possibile prevedere un minimo decremento dei consumi, tuttavia non quantificabile, associato alla cessazione della attività di diluizione di acido citrico, con particolare riferimento al sistema di agitazione installato nel miscelatore.

Suolo e sottosuolo: i serbatoi saranno dotati di bacino di contenimento e installate in aree asfaltate e impermeabilizzate. Risulta pertanto scongiurato il pericolo di contaminazione di tale matrice ambientale anche in caso di eventi incidentali.

Rumore: la modifica non implica l'installazione di nuove significative sorgenti di emissione acustico. Si ritengono pertanto ancora assolutamente validi ed attuali i risultati e le considerazioni emersi dalla Valutazione di Impatto Acustico redatto in sede di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Rifiuti: la modifica non comporta incrementi quali - quantitativi nella produzione di rifiuti. È possibile prevedere un minimo decremento di tale produzione, in ragione del cessato utilizzo dell'acido citrico in sacchi e della conseguente eliminazione dei rifiuti derivanti dai relativi imballaggi.

3. CONCLUSIONI

Dall'analisi della situazione esistente e degli interventi che la società intende apportare ai propri impianti, considerato che la modifica da attuarsi:

- Non determinano effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente in quanto:
 - non comportano variazioni quali quantitative delle emissioni in atmosfera;
 - non comportano variazioni quali quantitative nella produzione di rifiuti;
 - non comportano ripercussioni sulle matrici ambientali acqua, suolo e sottosuolo;
 - non comportano variazioni significative delle emissioni acustiche;
 - non comportano incrementi nei consumi energetici;
- Non comportano alcun potenziamento degli impianti produttivi;

si ritiene che il progetto proposto dall'azienda, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 59/95, sia da ritenersi **MODIFICA NON SOSTANZIALE**, così come definita dall'art. 2 comma 1 lettera n del medesimo decreto legislativo, e quindi **non soggetta alla procedura autorizzativa** di cui all'art. 5 dello stesso.



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.88.40.57 e mail: urp@provincia.livorno.it www.provincia.livorno.it
Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio
U.S. "Tutela Ambiente"

Prot. n° 27818 del 2007

Data 18/06/2007

Al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*
00144 Roma

e.p.c. NOVAOL
Via L.da Vinci, 35/A
57123 Livorno

Oggetto **Soc. Novaol Srl sede legale Via Madre Cabrini, 10 – 20122 Milano e stabilimento in comune di Livorno - Via Leonardo Da Vinci, 35/a Domanda di autorizzazione integrata ambientale.**

L'Azienda in oggetto ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per il codice IPPC 4.1 (b) in data 16 settembre 2004, in Atti provinciali prot. n. 43033 del 17.09.2004, ai sensi del D.Lgs. n. 372/1999, cui è stato dato avvio al procedimento con nota prot. 46084 del 04 ottobre 2004.

L'Azienda ha proceduto alla pubblicazione di cui all'art. 5 comma 7 dello stesso D.Lgs. 372/99 ed al versamento degli oneri istruttori previsti dalla L.R.T. n. 61 del 22.12.2003, art. 3 comma 3, determinati in via transitoria e sino all'entrata in vigore dello specifico Decreto del Ministero dell'Ambiente (art. 15 c.3 D.Lgs. 372/99), con atto della Giunta Regionale n. 229 del 15.03.2004.

Non sono state presentate osservazioni in merito.

A seguito di incontri dell'Assessorato all'Ambiente di questa Amministrazione con i gestori che avevano presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e con le Associazioni di categoria locali, in data 1° marzo 2005 è stata inviata una nota ai suddetti gestori nella quale veniva anche chiesta una dichiarazione esplicita sulla volontà di prosecuzione o meno del procedimento, anche in assenza delle linee guida settoriali.

La Soc. Novaol Srl in data 16 marzo 2005 con nota in Atti provinciali prot. n. 14357 del 22.03.2005 ha chiesto l'interruzione del procedimento in attesa della pubblicazione delle Linee Guida nonché dell'emanazione del nuovo decreto legislativo la cui pubblicazione era prevista entro breve tempo

Infatti, in data 22 aprile 2005 è stato pubblicato in G.I. il D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Ne consegue che dall'Allegato V del predetto D.Lgs. 59/2005 l'impianto Novaol sito in Livorno rientra tra quelli di competenza statale, in quanto supera la soglia di 200 Gg/anno.

Tenuto conto però che l'art. 17 comma 2 del D.lgs. 59/2005 recita "I procedimenti di rilascio di autorizzazioni che ricomprendono autorizzazione integrata ambientale, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono portati a termine dalla medesima autorità presso la quale sono stati avviati.

Per tutto quanto sopra si trasmette copia del progetto presentato dalla Soc. Novaol Srl, informando che codesto Ministero sarà invitato alle prossime riunioni della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. 20684 del 24.04.2007. La prima riunione della Conferenza di Servizi si è già svolta in data 17 maggio 2007. Sarà cura di questi Uffici inviare copia del verbale.

Il Coordinatore del Dipartimento
Dirigente dell'U.S. "Tutela dell'Ambiente"
Responsabile del procedimento
(arch. Reginaldo Serra)